

SALUTO AL VESCOVO, MONS. BENIAMINO PIZZIOL, IN OCCASIONE DELL'INCONTRO CON I FEDELI LEGATI AL RITO ROMANO ANTICO NELL'AMBITO DELLA VISITA PASTORALE

31 gennaio 2016

Eccellenza,

La ringraziamo di cuore, per aver voluto inserire, nell'ambito della Sacra Visita Pastorale alle Parrocchie di Ancignano-Lupia-Sandrigo, in quest'Anno di Grazia che è il Giubileo della Misericordia, anche un incontro con la nostra piccola Comunità che si riunisce ogni domenica pomeriggio in questa bella e accogliente chiesa di San Pancrazio in Ancignano.

Ci piace considerare il nostro gruppo proprio come una Comunità: la maggior parte di noi, infatti, viene qui con una certa stabilità – anche se, naturalmente, vi sono molti altri partecipanti saltuari – e questo ha creato legami di amicizia e di condivisione di quegli ideali di fede e di amore alla Chiesa Cattolica, alla sua storia bimillenaria, alla sua liturgia tradizionale, al suo patrimonio dottrinale, che è un po' la caratteristica dei gruppi come il nostro, ormai sparsi per l'Italia e per il mondo intero, come dimostrano anche recenti Convegni cui alcuni nostri rappresentanti hanno partecipato. In questo contesto è particolarmente significativa la presenza costante di molti giovani e giovanissimi che si sono avvicinati alla Liturgia antica, trovando terreno fertile per coltivare la loro fede cattolica.

Ci fa piacere dirLe che, attingendo al tesoro della forma rituale straordinaria – secondo le direttive e in piena fedeltà alle indicazioni luminose che ci ha date papa Benedetto XVI nel 2007 – molti di noi stanno facendo un intenso cammino di vita spirituale, non solo mediante la partecipazione all'Eucaristia domenicale ma anche accostandosi frequentemente al Sacramento della Penitenza e al colloquio con un sacerdote.

Siamo pure grati al Signore per la presenza di alcune famiglie che hanno chiesto il Battesimo e gli altri Sacramenti dell'iniziazione per i loro figli, e con le quali si è pure concordato un cammino di catechesi per i bambini, alcuni dei quali stanno imparando a “servir Messa” con tanto entusiasmo e crescente perizia liturgica.

E' altresì consolante, poi, la constatazione che alcune vocazioni alla vita sacerdotale e religiosa sono maturate anche accostandosi alla veneranda Liturgia che qui viene celebrata assiduamente da ormai cinque anni. Una Liturgia che il nostro gruppo cerca di servire al meglio in tutte le sue peculiarità, esaltandone la sacralità e la bellezza con cura e devozione. Particolare rilievo è stato dato alla Musica Sacra, immenso patrimonio della Tradizione da custodire e preservare, con la fondazione di una Schola cantorum che opera stabilmente nelle feste di precetto. In questo periodo, inoltre, abbiamo avuto l'opportunità di beneficiare del qualificato servizio di diverse Scholae Cantorum della Diocesi che hanno avuto così modo di inserire il loro repertorio di Musica Sacra non solamente in attività concertistiche, ma propriamente nella Liturgia antica, nella quale e per la quale sono nati tanti capolavori.

Infine, vogliamo anche ricordare la recentissima nascita dell'Associazione "Mons. Ferdinando Rodolfi – pro Missa antiqua", che ha lo scopo di far conoscere e amare, nella nostra Chiesa locale, il rito romano straordinario e di essere di aiuto, per la parte organizzativa, al sacerdote incaricato della celebrazione nella Diocesi vicentina.

Con il beneplacito di Sua Eccellenza, - che di cuore ringraziamo - il 6 febbraio prossimo verrà celebrata la S. Messa in rito romano antico nella cripta della Cattedrale, accanto al sepolcro di mons. Rodolfi e di altri presuli vicentini.

Grazie ancora, Eccellenza, per essere qui con noi, per le parole che vorrà rivolgerci, per la stima e le premure che ci ha più volte dimostrate. Noi ricambieremo con la preghiera e con l'osservanza delle indicazioni che ci darà.

Sappiamo che questo è garanzia di comunione e di amore alla Chiesa Cattolica e al Romano Pontefice, Papa Francesco.

Chiediamo ora, Eccellenza, la sua paterna e fraterna benedizione sul nostro impegno. Grazie!